

# Corso di laurea in Architettura (quinquennale)

Prof.: Vittorio Pannocchia

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI 2006/2007 – Corso D

### 1. Obiettivi del corso

Fornire ed ampliare lo sviluppo dell'insieme di conoscenze sui metodi e strumenti necessari per definire i caratteri principali di tutte quelle componenti teoriche-pratiche del progetto che, con i rispettivi contributi, pongono in piena evidenza e rendono facilmente comprensibile a chiunque *l'Idea di Interno in Architettura*. Indicare la successione delle fasi di un processo teso a trasformare le ipotesi di spazio, suggerite da osservazioni, indagini ed analisi condotte su situazioni reali in un progetto, basato sulla concatenazione degli spazi e rispondente alle necessità esistenziali dell'uomo contemporaneo ed ai diversi aspetti delle loro attuali manifestazioni. Porre in evidenza quelle qualità indispensabili a donare, secondo concezione innovative, completa vivibilità agli *Interni*.

### 2. Argomenti trattati

I ragionamenti svolti e le successive considerazioni intorno alle principali componenti dei "fenomeni", attraverso i quali *l'Interno* manifesta la sua natura ai nostri sensi (sia in riferimento alla espressività e funzionalità che per quanto attiene le strutture necessarie a renderlo reale) permettendo la ricezione delle condizioni, essenziali per la nostra vita, che "ci fanno sentire in un interno", vengono esposti in più lezioni indirizzate a segnalare, descrivere ed approfondire i concetti caratterizzanti temi specifici, comuni a più campi della conoscenza come pure all'operare per mezzo degli strumenti propri al progetto nelle Arti ed in Architettura. Poiché i contenuti di quest'ultimo sono espressi, durante il periodo contemporaneo, con mezzi e tecniche nuove atte ad avvicinare maggiormente i prodotti delle nostre capacità immaginative a tutto quanto potrà venire realizzato attraverso procedimenti costruttivi, la premessa illustra e descrive le motivazioni che sono alle basi del tema del corso "*All'interno dei luoghi di transito*" chiarendo A) la nozione di luogo di transito B) le proprietà dei luoghi di transito. La prima parte pone alcune domande ed esprime riflessioni sui fattori posti alle origini dell'architettare: A) *Designare e disegnare lo spazio*. B) *La delimitazione dello spazio*. C) *Modi e strumenti per delimitare lo spazio*. D) *Le delimitazioni e le funzioni*. La seconda si occupa degli elementi formali caratteristici dell'Interno: A) *Le discontinuità, le aperture, gli affacciamenti*. B) *La continuità, le chiusure, le trasparenze*. Nella terza parte, ad iniziare dall'ambito di interesse, comunemente riconosciuto proprio all'Architettura degli Interni, vengono definite, seguendo direzioni e finalità differenziate, le problematiche connesse *alla nozione di intorno* nella realtà perciò verranno comunicate informazioni sull'insieme di parti, elementi, oggetti differenti per dimensioni e materiali costitutivi che contribuiscono a rendere possibile lo svolgimento degli accadimenti nello spazio "interno": A) *L'uomo e l'ambiente "interno"* B) *I materiali*.

### 3. Modalità della didattica

Il corso per quanto riguarda l'esperienza didattica, che si consiglia di portare a compimento in gruppi, liberamente costituiti e di solito formati da un numero minimo di due componenti ad un massimo di sei (al fine di avere, se necessario, una ulteriore

articolazione in sottogruppi) iscritti negli appositi stampati, è mirato all'impostazione, sviluppo e conclusione, nelle scale proprie alle dimensioni degli Interni, di un progetto d'architettura avente il tema comune dal titolo "All'interno dei luoghi di transito". Vengono proposte due aree di intervento in Firenze: 1° zona centrale di Piazza della Indipendenza; 2° zona pensilina in Piazza della Stazione. La prima è indicata principalmente ai gruppi con un numero minimo di componenti, invece la seconda ai gruppi con un numero maggiore.

#### **4. Modalità di esame**

L'esame consiste nella esposizione e discussione degli elaborati, tradizionalmente necessari per definire il progetto, e di immagini prospettiche generali o di parti capaci di rendere evidenti le principali qualità espressive e compositive dell'Interno. E' richiesto un modello in idonea scala dell'intero e della parte più rappresentativa.

#### **5. Bibliografia essenziale**

- C. Brandi, *Struttura e Architettura*, Einaudi, Torino 1967.
- C. Brandi, *Le due vie*, Laterza, Bari 1966.
- L. Cremonini, M. Moretti, V. Pannocchia, *Index 1. Casa Schroeder, Gerrit Rietveld; Index 2. Casa Tugendhat, Mies Van Der Rohe; Index 3. Maison De Verre, Pierre Chareau*, Alinea, Firenze 1997.
- M. Moretti, V. Pannocchia, *Luoghi ed interni, dalla natura al progetto*, Medicea, Firenze 1993.
- G. Ottolini, *Forma e significato in architettura*, Laterza, Bari 1996.
- V. Pannocchia, *Scene d'architettura, dalla simulazione all'emulazione*, Alinea, Firenze 1996
- V. Pannocchia, *Di scena in scena*, Alinea, Firenze 2002.
- V. Pannocchia, *All'interno*, Alinea, Firenze 2006
- M. Vaudetti, *Il linguaggio dello spazio*, Utet, Torino 1995